

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca

(approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 12 aprile 2024 con aggiornamento gennaio 2026)

Premessa

Il nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) introduce nel Sistema AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca e ne definisce, tenendo conto del DM 1154/2021 (Allegato E – Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso), i requisiti di qualità, in coerenza quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e con riferimento al DM 226/2021.

Tali requisiti consistono in tre punti di attenzione, allineati con gli Ambiti di valutazione del D.M. 1154/2021 e riferiti alle attività di progettazione (D.PHD.1), a quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2) e al monitoraggio e miglioramento delle stesse (D.PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono anche definiti degli aspetti da considerare. I requisiti del Dottorato di Ricerca incidono su ciascuno degli Ambiti di valutazione (A, B, C, D, E) previsti per la valutazione degli Atenei nel DM 1154/2021.

I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I Dottorati saranno oggetto di valutazione nelle prossime visite di accreditamento dell'ANVUR, venendo, di norma, individuati tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

I seguenti organi del Corso di Dottorato sono preposti alla progettazione e realizzazione delle attività formative e ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ):

- Coordinatore del Corso di Dottorato. Il Coordinatore del Corso è il responsabile dei processi di AQ del Dottorato. Sotto la sua responsabilità viene redatta la Scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR (che comprende la scheda Annuale del Progetto Formativo) e la Relazione Annuale di Monitoraggio. Inoltre, sempre sotto la Responsabilità del Coordinatore viene predisposto il Rapporto di Riesame Ciclico, a cadenza triennale. Tutte le attività di AQ sono condotte dal Coordinatore con il coinvolgimento attivo dei docenti del Collegio e degli altri portatori d'interesse, in particolare i dottorandi, attraverso la propria rappresentanza. I documenti relativi all'AQ sono sottoposti alla discussione e all'approvazione del Collegio dei docenti.
- Collegio dei Docenti. Il Collegio dei docenti ha compiti di indirizzo programmatico e sovrintende alle attività didattiche e di ricerca del corso. (Art. 6, Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", DR 706/2022). Il Collegio è costituito da docenti appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi e con il progetto scientifico del Corso di Dottorato. Per la trattazione dei problemi dell'organizzazione della didattica e del funzionamento del corso è ammessa, con voto consultivo, la presenza nel collegio di non più di due dottorandi in rappresentanza

dei dottorandi iscritti. In relazione alla specificità del Corso, il Collegio è eventualmente integrato con esperti qualificati.

- c) Gruppo di Riesame. Il gruppo di riesame è di norma composto dal Coordinatore, da almeno due docenti membri del Collegio e da un rappresentante dei dottorandi/e. La sua composizione può essere modificata in relazione a specificità del Corso di Dottorato ma deve essere comunque prevista la presenza di una rappresentanza dei dottorandi/e. Il gruppo di riesame supporta il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico, nonché nella predisposizione dei documenti correlati.
- d) Comitato consultivo (Advisory Board). E' consigliabile, a seconda delle specificità del Corso di Dottorato, la costituzione di un Comitato Consultivo, presieduto dal Coordinatore del Dottorato, e composto da studiosi di alto profilo, associati a Università e a istituzioni italiane e internazionali. In relazione allo specifico profilo scientifico-professionale definito dal Corso di Dottorato, il Comitato può essere integrato da esponenti del mondo del lavoro e della società. Il Comitato Consultivo svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali, che assume particolare rilievo nella fase di attivazione di un nuovo Corso di Dottorato e nell'ambito del Riesame Periodico.

Le presenti Linee Guida sono redatte ai sensi del vigente Regolamento in materia di dottorato di ricerca emanato con DR n° 706/2022 dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" del D.M. n. 226/2021, delle Linee Guida MUR adottate con D.M. 301 del 22 marzo 2022, e del Modello di accreditamento periodico AVA3 con note emanato da ANVUR in data 13 Febbraio 2023.

In ottemperanza con le indicazioni fornite da AVA3 la formazione dottorale adotta un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR (nell'art. 4 comma 2 lettera g D.M. 226).

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle presenti Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA.

Nell'ambito dei processi di AQ, i corsi di Dottorato devono:

- adottare un set di indicatori utili al monitoraggio delle attività;
- attivare una procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca;
- effettuare consultazioni sistematiche delle parti interessate (interne/esterne);
- redigere la documentazione richiesta dal vigente Regolamento in materia di dottorato e dalle presenti Linee Guida.

Set minimo di indicatori

Ai fini del monitoraggio del Corso di Dottorato, è necessario che sia individuato un set di indicatori quantitativi (e qualitativi) il cui andamento viene verificato con cadenza annuale e riportato nella scheda di monitoraggio annuale. È da considerarsi set minimo di indicatori quello raccomandato dalle linee guida AVA3 e rappresentato nella tabella rappresentata di seguito (fonte Linee guida AVA3 ANVUR). Il Corso di Dottorato, di concerto con la Scuola di Dottorato, può aggiungere eventuali altri indicatori ritenuti opportuni per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di rilevazione delle opinioni dei dottorandi/e, anche in relazione alle proprie specificità.

INDICATORI DOTTORATI DI RICERCA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

* Il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca, nell'ambito del sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, deve disporre di strumenti di ascolto dei dottorandi/e, anche attraverso la rilevazione delle loro opinioni, di cui vengono analizzati gli esiti. L'utilizzo di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi/e e dei dottori / dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, costituisce uno degli indicatori del set minimo raccomandato da ANVUR (vedi sezione precedente) e il loro monitoraggio, ai fini della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato in sede di visite di accreditamento periodico. Per tale ragione, l'Ateneo, attraverso la piattaforma informatica dedicata alla Scuola di Dottorato, distribuisce uno schema di questionario, mutuato dallo schema suggerito da ANVUR, da somministrare ai dottorandi/e al termine del I e del II anno di corso. Per la rilevazione delle opinioni dei dottori/dottoresse di ricerca, si suggerisce di analizzare i risultati delle indagini Alma Laurea.

Consultazioni delle Parti Interessate

Il Corso di Dottorato di Ricerca nell'ambito delle attività di progettazione, riesame e aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca, in accordo con la continua evoluzione scientifica delle aree disciplinari presenti nel Corso di dottorato, può avvalersi:

- delle opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi/e;
- delle indicazioni di parti interessate interne (ad esempio, Corsi di Studio Magistrali prodromici all'ammissione al Corso, Scuole di specializzazione, Master, Scuola di dottorato, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti);
- del confronto con parti interessate esterne di rilievo nazionale e internazionale, attraverso consultazioni sistematiche e diversificate, anche avvalendosi di profili individuati nell'ambito di finanziamenti esterni già ottenuti.

Le consultazioni delle parti interessate esterne dovrebbero essere espressione di esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, sociale ed economico. A tal scopo occorre selezionarle opportunamente tra quelle qualificate e autorevoli e con competenza specifica per le aree scientifiche del Corso di Dottorato. Esse sono generalmente rappresentate da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, al cui interno le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato trovare potenzialmente applicazione. Per facilitare l'attività di consultazione con le Parti Interessate, può rappresentare una buona prassi l'istituzione di un Comitato Consultivo / Advisory Board (vedi Organi del Corso di Dottorato), nonché l'istituzione di un'associazione degli Alumni del Dottorato di Ricerca.

Le parti interessate devono essere consultate con modalità e tempi opportuni compatibili con le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento, attraverso incontri opportunamente verbalizzati, di norma, in presenza ma anche on-line attraverso piattaforme telematiche quali Microsoft Teams, Zoom, Google Meet. È possibile anche avvalersi di modalità a distanza di rilevazione delle opinioni, quali questionari somministrati via e-mail o tramite moduli on-line, o studi di settore. In **Appendice** vengono forniti ulteriori punti di attenzione per la consultazione delle parti interessate, mentre l'*Allegato 2* alle presenti Linee Guida propone un modello di verbale delle consultazioni.

Documenti dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale di tre documenti chiave che descrivono i processi di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca secondo i requisiti definiti dal modello AVA3: la scheda di rinnovo annuale, la relazione di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico.

Scheda di rinnovo annuale

La scheda di rinnovo annuale comprende il Documento di Progettazione Iniziale e il Documento di Pianificazione delle Attività formative (requisiti D.PHD.1 e D.PHD.2). La scheda di rinnovo viene compilata attraverso una piattaforma telematica dedicata entro il 28/02 di ogni anno.

Un Fac-simile della scheda di rinnovo annuale è allegato alle presenti Linee Guida (*Allegato 1*).

Relazione di monitoraggio annuale

La Relazione di monitoraggio annuale (*Allegato 3*), viene redatta dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo del Riesame e inviata, previa approvazione da parte del collegio dei docenti, al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato entro la scadenza predisposta annualmente dalla Scuola di Dottorato di concerto con il PQA. La relazione consta di sei sezioni:

- 1) SEZIONE A – Il Dottorato in cifre. In questa sezione è contenuta una tabella nella quale vengono riportati dei dati numerici che descrivono l'andamento del dottorato (es. numero di iscritti, numero di dottorandi stranieri, etc).
- 2) SEZIONE B – Progettazione del dottorato. In questa sezione, vengono riportati in tabella gli esiti dell'erogazione della attività formativa durante l'anno accademico di riferimento e dell'eventuale raggiungimento degli obiettivi formativi.
- 3) SEZIONE C – Attività svolta. In questa sezione, vengono riportati in tabella dati riguardanti le modalità di svolgimento delle attività didattiche.
- 4) SEZIONE D – Esiti delle consultazioni con le parti interessate. In questa sezione vengono elencate le consultazioni con le parti interessate intercorse nel periodo di riferimento, corredate da un commento sintetico circa il loro contenuto, in riferimento ai punti di forza e di debolezza emersi e agli eventuali suggerimenti derivanti dall'esito delle interlocuzioni.
- 5) SEZIONE E – Analisi e commento degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo. In questa sezione viene riportata l'analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e di quelle dei dottori di ricerca dalle indagini ALMALAUREA e da eventuali consultazioni opportunamente verbalizzate condotte dal Collegio dei Docenti, corredata da un commento che evidenzia punti di forza e debolezza.
- 6) SEZIONE F – Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati. Questa sezione prevede la compilazione di una tabella con gli indicatori suggeriti da ANVUR e eventuali indicatori aggiuntivi scelti dal Corso di Dottorato, una tabella descrittiva riguardante l'utilizzo delle risorse del Corso di Dottorato nell'anno accademico di riferimento e una sottosezione di autovalutazione in cui vengono discusse le aree di criticità individuando azioni di miglioramento, secondo la logica del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), delle quali il dottorato si farà carico per la manutenzione dei percorsi formativi.

Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico (*Allegato 4*) viene redatto, con cadenza triennale, dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo del Riesame e di eventuali parti interessate esterne ed interne. Il Rapporto di Riesame ciclico viene inviato entro la scadenza prestabilita al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti. L'attività di riesame consiste in una approfondita autovalutazione della qualità del progetto formativo e scientifico del Corso di Dottorato, anche alla luce di eventuali mutazioni del contesto di riferimento. Per ciascun punto di attenzione e aspetto da considerare dei requisiti AVA3 viene riportato sinteticamente lo stato dell'arte e discusse le aree di criticità individuando azioni di miglioramento, secondo la logica del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), delle quali il dottorato si farà carico per l'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca. Pertanto, nell'ambito del riesame potrà essere considerata l'opportunità di aggiornare il progetto formativo e di ricerca, in relazione allo sviluppo culturale e scientifico delle aree di riferimento. Il processo di riesame beneficia del confronto con le parti interessate, accademiche e non, in primis con i componenti del Comitato Consultivo, e utilizza le osservazioni e le proposte di miglioramento provenienti dai dottorandi.

APPENDICE

Punti di attenzione per la consultazione delle parti interessate relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca

I Corsi di Dottorato possono avvalersi di due strumenti:

1. consultazione di Banche Dati;
2. consultazione di soggetti ed istituzioni.

Identificazione delle parti interessate

La consultazione delle parti interessate dovrebbe essere ispirata al continuo aggiornamento dei percorsi di dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro. Questa esigenza è da interpretare in una ottica duplice: da un lato, la necessità da parte dei Corsi di Dottorato di interpretare in maniera sempre più precisa la domanda di formazione proveniente dal sistema economico, sociale e culturale; dall'altro lato, la possibilità di stimolare innovazioni attraverso nuovi modi di fare e di pensare.

Per queste ragioni potrà essere di estrema importanza la possibilità di confrontarsi con parti interessate che:

- rappresentino adeguatamente il livello nazionale/internazionale della gamma delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore;
- vengano consultati con modalità e tempi adatti, così come aggiornata e adeguata deve essere l'analisi degli studi di settore a livello nazionale e internazionale, indicando anche gli esiti ed i riscontri di tali attività;
- possano discutere nelle consultazioni specificatamente in merito ai percorsi di ricerca dei dottorandi/e.

Modalità di svolgimento della consultazione

Le tempistiche delle consultazioni delle parti interessate dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato alle dinamiche del mercato del lavoro. Per questa ragione, in piena autonomia, i Corsi di Dottorato sceglieranno una tempistica appropriata per le consultazioni che, tuttavia, dovranno tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento. I Corsi di Dottorato possono attivare consultazioni e raccolte di informazioni con maggiore frequenza nel caso lo ritengano necessario. È discrezione dei Corsi di dottorato scegliere se effettuare la consultazione dei portatori di interesse individualmente o in gruppo (in presenza, piuttosto che attraverso piattaforme telematiche quali Microsoft Teams, Zoom, Google Meet), ovvero tramite il ricorso a strumenti digitali di rilevazione delle opinioni (invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line).

Temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni:

- Definizione dell'oggetto della consultazione. Per identificare in modo coerente i contenuti del progetto formativo del Corso di Dottorato è previsto il seguente percorso: identificazione dei profili professionali di riferimento; successivamente, sulla base di tali profili, vengono identificati gli obiettivi formativi, espressi anche in risultati di apprendimento; infine, si individuano le attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) attraverso le quali lo studente acquisisce i risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertate;
- Soggetto che effettua la consultazione. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere svolti autonomamente dai Corso di Dottorato, oppure coordinati e supportati dalle strutture di riferimento;
- Organizzazione concreta della consultazione. Dopo la stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato (o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti due aspetti:
 1. individuazione dei soggetti che si intendono consultare e delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare;
 2. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Dottorato.